

LA LETTERA DEL GOVERNATORE - NOVEMBRE 2008

1.11.2008

Care Amiche, cari Amici, l'appena concluso Forum Distrettuale su "Espansione ed Effettivo", con la splendida organizzazione del Club di Massafra, e' stato caratterizzato da una grande partecipazione attiva (da non confondere con la "presenza", pure ragguardevole vista l'iscrizione di ben 220 partecipanti) favorita dalla formula adottata, che ha riservato oltre due ore alla discussione e al confronto di idee e proposte.

Tra l'altro, la condivisione delle stesse esigenze tra i Club e il Distretto ha portato alla decisione di attivare per il prossimo febbraio il 1° SINS (Seminario di Istruzione Nuovi Soci), decisione che si inserisce nella volontà di rendere i Soci sempre più consapevoli della grande ricchezza etica e culturale e della potenzialità operativa della nostra Associazione. Naturalmente avremo modo di definire meglio la questione, nei prossimi mesi .

Novembre, com'è ampiamente noto, è il mese che il Rotary dedica alla Rotary Foundation, la "nostra" Fondazione, quella che ci permette di agire sul territorio, ma, ancor più, a livello planetario con i suoi splendidi programmi, a cui ciascun Club può accedere attraverso le proprie idee ed i propri progetti.

Ho già avuto modo di sottolinearlo.

La R.F. sta attraversando un periodo di grande vitalità—finalmente, da qualche anno, tutti i Distretti - e con essi il nostro - hanno capito le sue enormi potenzialità e come, solo attraverso il suo utilizzo, sia possibile perseguire le finalità—proprie della nostra Associazione.

Basti pensare che il numero dei progetti presentati negli ultimi cinque anni uguaglia quello derivante dai precedenti 35! Il che significhi che, presto, per ottenere un finanziamento non sarà efficiente presentare "un" progetto, ma bisognerà progettare in maniera sempre più corretta e con la capacità di superare l'ovvio e/o il giusto ed attuato! Dobbiamo, insomma diventare sempre più vivi ed attivi.

Ne' vale la disputa con chi vorrebbe un Rotary esclusivamente rivolto al proprio territorio: a parte che una corretta gestione delle risorse non rende inconciliabile il "locale" con il "globale", resta il fatto che l'unicità e la grandezza del Rotary risiedono nella sua internazionalizzazione, nella capacità di affrontare e risolvere problemi in zone del mondo geograficamente e culturalmente distanti, nella capacità di guardare all'altro, al più indifeso, al più acculturato. In altre parole, un club dedito solo al proprio territorio, perderebbe ogni contatto con le significative caratteristiche dell'agire rotariano, divenendo un "circolo" privato, finalizzato a migliorare vita e condizioni della propria città della propria piazza, del proprio cortile...dimenticando le vere e finalità cui si fonda il Rotary International, per le quali ciascuno di noi ha fatto una scelta che, prima di essere di operatività etica e culturale.

Superare il proprio egoismo, andar oltre le proprie pur presenti difficoltà per guardare a chi, nel mondo, ha bisogno della nostra capacità operare sono i tratti distintivi del nostro essere rotariani.

E la Rotary Foundation strumento più efficace per rendere possibili le nostre "azioni".

Per rendere reali i nostri sogni!

Un abbraccio nel Rotary